

8) CURRICULUM DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

La Ginnastica (così come i Triestini l'hanno identificata) nacque per educare allo sport e dunque alla salute della gioventù di fine ottocento. Quando nacque la Ginnastica i giovani di Trieste erano già una popolazione bella e sana, ragazzi che potevano dedicare allo sport parte del loro tempo libero (che all'epoca era veramente poco).

Trieste era una città ricca e la Ginnastica ben si poneva in questo nuovo contesto. I borghesi Triestini frequentavano il Carso e la Val Rosandra, nuotavano e faticavano con il remo.

Nel maggio 1863 alcuni giovani che frequentavano la palestra comunale di via della Valle, che prevalentemente veniva usata dalle scuole, pensarono di istituire una Società di Ginnastica, come già esistevano nel nord della Germania, dove avrebbero potuto esercitarsi anche gli adulti. Subito questa idea venne accolta da un centinaio di cittadini. Venne formato un gruppo, con a capo Giuseppe Paolina per predisporre lo Statuto della società.

La domanda di costituzione e lo statuto vennero presentate alle Autorità il 1° settembre. Il giorno 11 ottobre, al teatro Armonia, vennero convocati i firmatari che provvidero a nominare un Consiglio Direttivo provvisorio, al fine di dirigere la Società sino alla definitiva approvazione da parte delle Autorità della documentazione sociale. L'approvazione e le clausole di conferma alla predetta documentazione e dello Statuto avvennero il giorno 7 novembre. Il 10 novembre 1863 venne convocata l'Assemblea Costitutiva ed eletto il primo Consiglio Direttivo.

Lo scopo della Società era quello di "promuovere gli esercizi ginnastici onde giovare al bene morale e fisico della gioventù Triestina" e si proponeva di raggiungerlo "mediante esercizi di ginnastica, scherma ed **esercizi a remi**, come pure mediante analoghe accademie e gite di piacere".

La sezione nautica della SGT nacque pertanto nel 1863 ed è seconda, come anzianità in Italia, solo alla Canottieri Limite di Empoli (1862)

La prima imbarcazione acquistata, un *lancione* a remi ed a vela, venne chiamata "GINNASTICA" ed aveva appoggio nei magazzini di di Porto Nuovo (ora Vecchio).

Dopo alterne peripezie, soprattutto di carattere politico e finanziario, anche per le aumentate esigenze dello sport, che non potevano più essere dirette da un solo personaggio, la Commissione esercizi si scisse in tre commissioni diverse. Esercizi ginnastici, esercizi nautici ed esercizi di scherma. La Commissione esercizi nautici venne tramutata in Sezione Autonoma, con un Presidente nominato e gli altri componenti eletti dai Soci, ciò avvenne nell'estate del 1888.

Negli anni tra il 1883 e 1889, la sezione remiera si sviluppò, gli iscritti aumentarono e conseguentemente anche le presenze. Ai vecchi *pesanti lancioni* con dodici e quattordici rematori, si andavano sostituendo scafi molto più leggeri per quattro o sei vogatori, su sedili mobili e data la delicatezza del materiale che non poteva più essere tenuto agli ormeggi, si pensò alla costruzione di una canottiera per ripararli dalle intemperie. La prima imbarcazione del nuovo tipo si ebbe nel 1885 e fu lo Jonio. Con questo canotto da corsa, l'Unione (Ginnastica) partecipò il 9 agosto alla prima regata Sociale, promossa dalla neo costituita *Società delle Regate*. La regata seguita da ben 40.000 spettatori, sollevò grandi entusiasmi e largo seguito di commenti. Essa è stata ricordata in una litografia del giornale "il Piccolo". Dopo quella gara, allo Jonio furono applicati i sedili mobili e furono acquistate altre imbarcazioni.

Il nuovo tipo di barche, come detto, esige una più adeguata sistemazione e L'Unione, acquistò una più confacente sistemazione al "Bagno Maria " e la adattò ai suoi bisogni, costruendo sulla piattaforma di legno, assicurata a due barconi, una tettoia divisa in quattro navate; le due più altre servivano per le barche, le laterali per gli spogliatoi. Per un anno il galleggiante fu ormeggiato al molo della lanterna e poi in Sacchetta, al posto dove si trova ora la canottiera sul Pontile Istria.

A fine dicembre del 1886, in una notte di fortunale, il galleggiante affondò e recuperato fu portato a Capodistria per le riparazioni. Nell'aprile del 1887 era di nuovo al suo posto, ma la Società aveva un debito di 3.000 fiorini.

L'attuale sede di Pontile Istria, eretta nel 1955 con finanziamento in parte pubblico ed in parte della stessa Sezione Nautica, è stata, a norma di Legge, acquisita dal Demanio Marittimo dello Stato, che ne concede l'uso continuato ed esclusivo alla Società Ginnastica Triestina – Nautica.

La SGTn è stata insignita con la Medaglia d'oro per meriti sportivi

Per quanto riguarda l'attività agonistica iniziata ad alti livelli internazionali sin dal 1894 e del grande impegno sempre profuso nel canottaggio nazionale, di seguito si ricorda sinteticamente:

tre partecipazioni ai Giochi Olimpici; sette partecipazioni ai Campionati del Mondo (cinque di Società); due partecipazioni alla Coppa del Mondo; sette partecipazioni ai Campionati d'Europa; cinquantuno titoli di Campione d'Italia; trentotto atleti che hanno vestito la maglia Azzurra.

Soprattutto proprio nel settore del coastal rowing (canottaggio costiero), la SGTn annovera alcuni atleti a livello mondiale.

Grazie all'opera di divulgazione del nostro sport presso le scuole e l'organizzazione di corsi estivi per i ragazzi e l'appassionata attività di istruzione dei nostri volontari la Società si presenta oggi con una squadra agonistica di circa quaranta atleti tra ragazzi e ragazze nelle diverse categorie (Allievi, Cadetti, Ragazzi, Junior e Senior) e sta realizzando risultati ottimali.

Nella classifica nazionale della Federazione Italiana Canottaggio tra più di duecento A.S.D. nel 2017 la Ginnastica Triestina Nautica ha raggiunto la 30a. posizione.

9) RELAZIONE DESCRITTIVA E ILLUSTRATIVA DETTAGLIATA DELL'INIZIATIVA, OVE POSSIBILE, CORREDATA DA IMMAGINI, FOTOGRAFIE

titolo	BORIN COASTAL ROWING
sito di svolgimento	nel Golfo di Trieste antistante piazza Unità, con partenza ed arrivo al molo Audace
periodo di svolgimento	8 dicembre 2018

Nel tratto di mare tra Piazza Unità di Italia ed il faro della Vittoria, il "mare della bora", avrà luogo per la prima volta l'International Borin Coastal Rowing 2018.

Il canottaggio da mare (denominato "coastal rowing"), con arrivo e partenza davanti ad una delle più belle piazze di Italia, approda in pieno centro a Trieste. Un appuntamento internazionale di grande importanza da non perdere. Programma di massima:

Venerdì 7 dicembre: nel pomeriggio arrivo imbarcazioni; ore 17,30: meeting dei capitani; ore 19: brindisi di benvenuto;

Sabato 8: ore 8.00: inizio qualifiche sui 3.000 metri, a seguire le finali sui 6.000 metri; ore 19: serata con premiazioni;

Domenica 9: al mattino possibilità di partecipazione e o assistere alla tradizionale Coppa di Natale a remi, sempre nel Golfo di Trieste.

finalità dell'iniziativa

Il canottaggio costiero è una disciplina relativamente giovane, nata in Francia alla fine degli anni '80 e arrivata in Italia nel 1996 che, grazie all'utilizzo di imbarcazioni con bulbo aperto a poppa, che consente la fuoriuscita dell'acqua, possono reggere un mare formato con onda e vento, e sono quindi veicolo ideale per promuovere la pratica di questa disciplina nei tratti costieri di tutto il mondo. **Coastal rowing**: un nuovo modo di intendere il canottaggio dove certamente l'agonismo vuole la sua parte, ma a emergere è soprattutto il rapporto canottiere-mare-natura, sempre più stretto e inscindibile. In una nazione caratterizzata da oltre settemila chilometri di coste, il canottaggio costiero è un'importante calamita per attirare nuovi utenti e potenziali interessati. Barche eclettiche, adatte ad un utilizzo agonistico, ma anche alla pratica scolastica ed ai raid marittimi grazie ad indubbie qualità di stabilità ed alla caratteristica di essere autosvuotanti. Ma non solo: il coastal rowing è anche un veicolo di promozione turistica per il territorio grazie alla possibilità di organizzare regate lungo il mare di tutta Italia e all'innata dote di trovare collocazione lungo tutte le spiagge.

Il Comitato Olimpico sembra intenzionato ad inserirlo a breve nel programma olimpico.

Trieste si candida come sede di un prossimo Campionato Italiano e forse anche mondiale.

pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

Le imbarcazioni sono quelle previste dal coastal e cioè ad uno, due e quattro vogatori (più timoniere), nelle categorie senior e master (da 27 fino a 90 anni), sia femminili che maschili e da questo anno anche il doppio misto di sesso; ci si rivolgerà, inoltre, tramite i canottieri Adria, anche ad un percorso ridotto per una esibizione dei diversamente abili in equipaggio misto con i normal dotati. Le locandine sono partite per tutte le Federazioni del mondo, auspicando una grande partecipazione straniera.